

Interporto Padova S.p.A.

Sede: Galleria Spagna, 35 - 35127 PADOVA

Capitale Sociale: 30.000.000 di Euro i.v.

Cod. Fisc. / P. IVA: 00397270281

Reg. Imprese di PD: 00397270281

R.E.A. di PD: 119759

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione presenta un bilancio dell'esercizio 2013 con un utile di Euro 217.109, dopo l'appostazione di imposte per Euro 1.327.403.

Il 2013 rappresenta il 40° esercizio chiuso nella storia dalla Vostra Società; non si tratta solo di un traguardo celebrativo, ma della dimostrazione di come pianificazione del territorio, coordinamento fra Istituzioni locali e gestione aziendalistica possano creare un organismo imprenditoriale in grado di svilupparsi fino a superare da protagonista anche le difficoltà senza precedenti che stiamo vivendo in questi anni.

La nostra soddisfazione come Amministratori è ancora più accentuata perché gli strumenti gestionali che sono stati adottati negli anni hanno dimostrato correttezza ed efficacia garantendo una rotta sicura e una continua verifica di sostenibilità alla azioni intraprese. Primo fra tutti il nostro piano pluriennale economico-finanziario che, anche di fronte ad una crisi acutissima, ha mantenuto sotto controllo ogni attività garantendo la possibilità di compiere azioni mirate e correttivi sempre con il necessario tempismo. Tale strumento compie 15 anni, pur con tutte le evoluzioni e i miglioramenti, ma i suoi cardini di prudenza e coerenza ne hanno certificato l'attendibilità di fronte al mercato ed al sistema creditizio.

Il nostro obiettivo è ambizioso, ma riusciremo fin dall'esercizio in corso a mantenere il trend di crescita iniziando contemporaneamente un progressivo ma costante decremento dell'indebitamento complessivo. Già nel corso del 2013 alcune operazioni hanno permesso di portare nel medio-lungo periodo quasi il 75% dell'indebitamento; ora siamo pronti ad iniziare un percorso di ridimensionamento del debito nel corso dei prossimi anni.

Il nostro generale, sia pur sempre prudente, ottimismo, non significa che non vi siano enormi ed oggettive difficoltà, spesso connesse, purtroppo, ad un sistema burocratico e normativo intricato ed imprevedibile. Per qualsiasi azienda, sviluppare programmi pluriennali affidabili cercando di prevedere il mercato, quando il sistema fiscale ha una variabilità annuale, diventa spesso arduo, creando incertezza che si ripercuote sulla potenzialità e sull'opportunità di effettuare investimenti.

Signori Azionisti,

il 2013 è stato un esercizio che ha visto concretizzarsi un ulteriore passo di quel processo di semplificazione ed efficienza aziendale iniziato nel 2009 con la prima fusione per incorporazione e seguita da numerose dismissioni di partecipazioni non strategiche e da altre operazioni societarie. Risale alla fine di luglio 2013 l'incorporazione della storica controllata Padova Container Service S.r.l. che ha portato all'interno della Società Controllante Interporto Padova S.p.A. tutta l'attività di gestione della movimentazione delle unità di carico intermodali e dei relativi servizi.

In molti casi le partecipazioni societarie erano frutto di startup o accordi anche commerciali con partner del settore, non quindi necessariamente causa di una politica aziendale sbagliata: oggi l'azienda Interporto ha raggiunto un livello di maturità tale per cui è in grado di gestire al proprio interno i servizi tipici e caratteristici.

Per la prima volta il Bilancio di Interporto Padova S.p.A. unifica nella propria rappresentazione tutto il quadro delle attività interportuali strategiche senza la necessità di richiedere l'elaborazione di un consolidato (in precedenza necessario per avere un quadro completo delle attività aziendali). Evidentemente non si tratta però di meri aspetti amministrativi: per il mercato e gli operatori economici si tratta di un'indubbia semplificazione con una nuova e omogenea interlocuzione per quanto concerne la filiera intermodale su Padova.

Tale risultato rappresenta il coronamento di un cammino sinergico con il Gruppo Ferrovie dello Stato che ha portato anche alla locazione in capo a Interporto Padova S.p.A. del terminal intermodale di proprietà di FS Logistica S.p.A. (dal 1° giugno 2013). L'area, di circa 70.000 mq., si aggiunge al sistema terminalistico di proprietà della Società (con superficie realizzata di quasi oltre 200.000 mq.) creando un'unica piattaforma a livello di gestione.

INTERMODALITA'

Grazie alle operazioni appena accennate, Padova Interporto è oggi un "hub" ancora più efficiente ed in grado di proporsi ai clienti internazionali come un sistema organizzato ed omogeneo. Se la competizione, specialmente nei traffici container, è sempre più globale, diviene fondamentale trovare un quadro locale il meno frammentato possibile.

E' importante ricordare anche in questa sede che il sistema terminalistico padovano è alimentato per l'85% da aziende venete (in primis dalla Provincia di Padova e poi dalle aree di Vicenza, Treviso, Venezia e Verona) e per il restante traffico da aziende collocate in Friuli, Trentino ed Emilia Romagna. Si tratta di aziende che necessitano di esportare o importare prodotti in maniera conveniente, efficiente ed economica e che hanno bisogno di collegarsi con tutti i maggiori porti italiani ed europei. Tali traffici, senza la presenza di un interporto come Padova, raggiungerebbero i porti esclusivamente via camion intasando con centinaia di migliaia di mezzi pesanti il già difficile sistema viario regionale; la nostra struttura e i nostri servizi permettono a circa 250.000 container all'anno di raggiungere la loro destinazione attraverso l'utilizzo di treni intermodali. Risulta quindi evidente come dietro al modello imprenditoriale ci sia una finalità di

grande impatto positivo sulla collettività: è una finalità che purtroppo non ha un ritorno diretto come reddito ma che produce ogni anno un benessere in termini di vivibilità e sostenibilità del territorio che non ha prezzo. Era questo che ci chiedeva come interporto la legge 240 del 1990 e che chiede a gran voce la più moderna normativa europea nel trasporto merci ed è questo che stiamo sviluppando in forma diretta da un paio d'anni anche come MTO (Multimodal Transport Operator), cioè acquistando dalle imprese ferroviarie i collegamenti con altre destinazioni assumendoci il rischio d'impresa di venderne i trasporti al mondo economico.

In questi ultimi esercizi ci siamo caratterizzati nettamente nel cercare di uscire dall'angolo del ruolo del mero terminalista, cioè del soggetto che si occupa "solo" di operare il passaggio modale treno-gomma. Dovevamo e dobbiamo "risalire" la catena del valore e dei servizi per assumere un ruolo più attivo in grado di calamitare traffico (in alcuni casi anche traffico non necessariamente riferito a Padova) perché solo chi gestisce i flussi in rapporto diretto con i clienti assume poi un ruolo di regista nell'individuare i terminal di riferimento.

Manovra ferroviaria

Il 2013 è stato inoltre un esercizio storico per chi si occupa del nostro settore in quanto per la prima volta Interporto Padova S.p.A. è diventato il soggetto titolare della manovra ferroviaria per i treni merci che partono e arrivano alla stazione ferroviaria di via del Progresso. A seguito di una lunga procedura con il coinvolgimento di RFI S.p.A., dal 1° gennaio 2014 la Società ha acquisito nei confronti delle compagnie ferroviarie (Trenitalia e tutte le altre aziende che fanno trazione ferroviaria in regime privato) la titolarità della gestione della movimentazione dei treni dal fascio di presa e consegna al sistema terminalistico. Tale servizio, che da qualche anno veniva gestito dalla Padova Container Service solo come soggetto subcontraente di Trenitalia, permette un'estrema ottimizzazione delle necessità di ingresso e uscita dei convogli dai terminal, garantendo maggiore efficienza nella disponibilità di binari per il carico e scarico dei vagoni.

Dal punto di vista gestionale, il nostro obiettivo è sempre e comunque quello di ottenere almeno un equilibrio economico nei rami d'azienda sotto la nostra responsabilità produttiva; non neghiamo che, nella terminalistica intermodale, la compressione delle tariffe internazionali del container in parallelo a costi di gestione e fiscali difficilmente comprimibili ci richiedono uno sforzo enorme in termini organizzativi per mantenere l'attività dei terminal sempre puntata su risultati in positivo. Ricordiamo poi che l'area di influenza, solo apparentemente molto ampia (tutto il Veneto fino a parte di altre regioni confinanti) è connaturata e vitale per questa tipologia di traffici; non a caso abbiamo sempre posto l'attenzione sul fatto che per il territorio veneto non sarebbe sostenibile un centro intermodale in ogni provincia. Nessuno infatti raggiungerebbe economie di scala tali da rendere vantaggiosa la gestione. Nel corso del 2013 abbiamo accolto con soddisfazione il fatto che la Regione Veneto non considera più nei suoi programmi prioritari la realizzazione di ulteriori enormi insediamenti logistici nell'area orientale, per lo più basati su ottimistiche previsioni "pre-crisi" ma che oggi rischierebbero seriamente di mettere in difficoltà le realtà esistenti su cui anche il "pubblico" ha tanto investito.

LOCAZIONI E LOGISTICA

Anche il 2013 si è confermato un anno molto positivo per l'occupazione di spazi a magazzino. Già nel precedente esercizio 2012 avevamo infatti raggiunto una pressoché totale occupazione con un grado di riempimento medio del 94,55% fra locazioni e spazi riservati a gestione logistica diretta. Nel 2013 il dato è aumentato passando al 95,86% medio. Nei primi due mesi dell'anno in corso il dato medio sfiora il 97%.

Ricordiamo che, secondo quanto emerso nell'ambito del censimento elaborato fra gli operatori in occasione delle celebrazioni del 40° anniversario della Società, il 59% dei clienti hanno evidenziato di essere insediati in Interporto Padova grazie alla sua accessibilità e posizione geografica. Ciò dimostra che la pianificazione territoriale e funzionale fatta quasi mezzo secolo fa sta dando i suoi frutti specialmente in questo periodo di crisi, dove l'ottimizzazione dei percorsi e della gestione di carico e scarico possono fare la differenza per un'azienda logistica. I contratti con gli operatori sono formalmente rapporti di tipo immobiliare, ma, nella sostanza, cerchiamo di accompagnare la crescita delle necessità delle aziende in maniera rapida e flessibile: è il segreto per fondare rapporti affidabili e duraturi.

Logistica

E' noto agli Azionisti come per attività di logistica si intenda avere un rapporto con il cliente che non si limita alla fornitura di spazi, ma che prevede una serie di forniture di servizi integrati quali movimentazione di merci interna, trasporti, spedizioni, dogana, documentazione, stoccaggio, servizi informativi.

Dopo la fusione per incorporazione del 2009 (con i Magazzini Generali), abbiamo analizzato e valutato tutti i cantieri di logistica "ereditati" sotto la doppia lente della resa economica e della qualità del servizio (qualità intesa anche dal punto di vista di tenere un modus operandi serio, sostenibile ed etico nei confronti dei fornitori di servizi). In molti casi abbiamo rinunciato al contratto o lo abbiamo rifondato su nuove basi. Ovviamente tali operazioni sono molto difficili perché richiedono una continuità nel servizio che spesso non si concilia con una dialettica o con qualche contrasto fisiologico in ogni cambio di gestione.

I parametri imprescindibili su cui ci muoviamo sono semplici:

- mantenimento dei livelli di servizio per il cliente, anche a costo di avere periodi in cui i margini sono inferiori o addirittura assenti (causa cambio fornitori, nuovi interventi o nuove soluzioni organizzative);
- totale intransigenza e preclusione nei confronti di fornitori di servizi che non rispettino le regole specialmente in tema di retribuzione del lavoro;
- volontà di ottenere una condivisione di obiettivi con i lavoratori (anello fondamentale dell'impresa), trasmettendo, attraverso correttezza e trasparenza di gestione, il messaggio che nulla è scontato e che solo con il fattivo e quotidiano contributo è possibile fidelizzare il cliente e, infine, garantire un futuro soddisfacente per tutti.

Sulla base di questi parametri di valutazione ed azione, anche nei primi mesi del 2013 abbiamo dovuto intervenire energicamente, contratto alla mano, per sostituire il fornitore di servizi del nostro più importante cantiere di logistica. Grazie alla collaborazione con la nostra partecipata Servizi Logistici S.r.l. abbiamo cambiato "in corsa" la gestione garantendo il mantenimento della forza lavoro (portando addirittura al miglioramento delle condizioni generali dei lavoratori dal punto di vista formale e retributivo) e tenendo sempre presente la necessità che la resa finale del servizio per il cliente fosse nei parametri. Purtroppo abbiamo subito alcune resistenze e ritorsioni di tipo legale ed operativo anche attraverso il tentativo di metterci in contrasto con gli stessi lavoratori.

La situazione, a quasi un anno dal cambio, vede una minoranza di lavoratori iscritti ai Cobas che hanno tentato più volte di bloccare tutta l'area (non il singolo cantiere interessato), portando ad un'indiscriminata strategia della tensione che mortifica quella maggioranza di lavoratori che invece si riconosce nei valori e negli obiettivi delle proprie aziende e con il rischio incombente che le aziende smantellino i loro insediamenti a Padova a causa dei danni provocati dai blocchi.

Al riguardo abbiamo chiesto e ottenuto la collaborazione e comprensione delle massime Autorità locali per l'ordine pubblico, delle associazioni di categoria e dei vertici delle Istituzioni.

In termini positivi, invece, il cantiere in questione nel corso dei mesi ha visto crescere il trend produttivo portandosi a livelli che fanno ben sperare per l'anno in corso.

Siamo convinti che Padova non possa perdere la sua attrattività per gli insediamenti aziendali, già duramente provati dalla crisi, a causa di una frangia minoritaria che ha tutto il diritto di rivendicare ciò che ritiene giusto, ma che deve farlo attraverso i canali legali e di rispetto delle regole di una società civile. Un intero sistema economico non può sottostare ad un tale ricatto senza che ci sia un'adeguata reazione.

Cityporto

E' noto che Interporto Padova è l'unico in Italia a gestire direttamente Cityporto, il servizio di distribuzione merci per il centro cittadino utilizzando mezzi a basso impatto ambientale. Cityporto è nato per impulso degli Enti locali padovani per contribuire a rendere più vivibile il centro storico limitando l'accesso ai mezzi privati, ma mantenendo contemporaneamente efficienti le linee di rifornimento delle attività commerciali cittadine.

Il servizio sta dimostrando continuità e qualità ed è a disposizione degli operatori che ne possono usufruire in termini sistematici o anche sporadici. In ogni caso lo standard di efficienza è garantito. Oggi assistiamo ad un continuo aumento della quota di consegne dovute ad acquisti online con un contemporaneo aumento delle difficoltà gestionali per il buon fine delle consegne.

Siamo spesso lusingati dall'entusiasmo che tale attività suscita sulle altre città italiane ed europee (francesi in particolare); è un modello concettualmente semplice e che speriamo diventi presto un vero e proprio network in molte altre città.

I risultati del 2013 hanno confermato il dato di più di 100.000 consegne effettuate, con un leggero incremento rispetto all'anno precedente. Dopo lo start-up iniziale, l'appoggio delle Istituzioni locali, in particolar modo del Comune di Padova, che è il soggetto che regola gli accessi al centro urbano, rimane comunque imprescindibile per il successo e la sostenibilità di questo servizio che, ogni anno, toglie migliaia di Km di traffico merci dalla nostra città.

INFRASTRUTTURE E INVESTIMENTI

Anche in un momento così particolare non si può dire che la Società Interporto non abbia mantenuto la propria vocazione ad investire.

Ricordiamo che solo 18 mesi fa (ottobre 2012) è stato consegnato in locazione ad un operatore un magazzino logistico di circa 5.000 mq. (lotto H), realizzato con procedura pubblica in 10 mesi per un importo di circa 4 milioni di Euro.

Nuovo centro cottura del Comune di Padova

A settembre 2013 è stato inaugurato e consegnato al Comune di Padova l'immobile che ospita il nuovo centro cottura comunale in Corso Stati Uniti 18, il tutto in perfetta coordinazione con un parallelo appalto del Comune per la fornitura ed installazione delle dotazioni tecniche di

allestimento e gestione. Il Centro ha una superficie coperta di 2.000 mq. e una pertinenza di 3.000 mq.; l'investimento da parte nostra è stato di più di 1 milione di Euro.

Nuova sede Motorizzazione Civile

Nell'ultimo trimestre dell'esercizio è stato perfezionato uno storico accordo con la Motorizzazione Civile che prevede la realizzazione da parte di Interporto di una nuova sede completa di tutti i servizi e data in locazione con contratto di lunga durata.

L'investimento della Società sarà di circa 950.000 Euro, per progettare e realizzare uffici, area sportello per il pubblico, sale esami, zona archivio, zona revisioni e collaudi veicoli, zona esami veicoli a due ruote; le superfici consistono in 2.100 mq. di uffici, 600 mq. per archivio e 5.000 mq. di area esterna.

L'intervento permette di sviluppare un blocco ricavato nell'attuale Primo fabbricato spedizionieri, in Corso Spagna, che nei primi anni '90 era stato dedicato ad una nuova sede doganale, oggi non più necessaria. Sin dal prossimo anno molte attività della Motorizzazione Civile, oggi sparse nel territorio padovano e regionale, saranno concentrate nell'area interportuale, con indubbi vantaggi per gli operatori attuali ma anche creando nuovo indotto.

La procedura di gara e affidamento è in fase di perfezionamento nei primi mesi del 2014, i lavori saranno completati entro l'anno corrente.

Altri interventi

Non dimentichiamo poi il continuo intervento di ammodernamento dei magazzini che prevede ogni anno investimenti di alcune centinaia di migliaia di Euro per aumentare e migliorare le strutture con pedane idrauliche, sistemi antincendio ed altre dotazioni. Sono interventi meno appariscenti ma che nel corso degli anni producono frutti in termini di fidelizzazione della clientela.

Evidenziamo in questa sede anche il fatto che, nel corso del 2013, sono stati onorati impegni relativi ad acquisto di terreno in area sud, pagando al Consorzio per Zona Industriale di Padova più di 3 milioni di Euro. Abbiamo provveduto in tal senso per completare l'acquisto di lotti fra via Inghilterra e via Nuova Zelanda a completamento di operazioni già iniziate (distributore di carburanti a sud, area sviluppo officine di fronte all'entrata sud del terminal, ipotesi di gestione riparazioni su materiale rotabile e locomotori). Abbiamo invece rinunciato all'opzione prevista nella convenzione con ZIP su un altro lotto più irregolare e non contiguo con le nostre attività, situato in via Nuova Zelanda, considerato anche il prezzo di 200 euro al mq., ormai non più in linea con le aspettative di mercato e di ritorno dell'investimento.

Mezzi di movimentazione Terminal Intermodale

In sede di relazione al bilancio 2012 era stato presentato un progetto di nuova concezione per installare nel terminal intermodale delle gru a portale elettriche in grado di sostituire parte della flotta di mezzi diesel e di migliorare ulteriormente le prestazioni gestionali, ambientali e di sicurezza. E' un approccio importante che mira a sviluppare la capacità produttiva in senso qualitativo senza spreco e consumo ulteriore di territorio. L'investimento, che a seconda delle modalità di implementazione prevede costi a partire da 8-10 milioni di Euro, è stato presentato in svariate sedi istituzionali ed anche al sistema creditizio per ottenere una forma di cofinanziamento, anche pubblica, in considerazione dell'importanza non solo per l'Azienda Interporto ma anche per il sistema produttivo padovano e veneto nel suo complesso. Tecnicamente il progetto è pronto,

compresa la complessa documentazione di una eventuale gara; nel corso del 2014 approfondiremo ogni opportunità e modalità per ottenere una parte di cofinanziamento.

Nella seconda parte dell'esercizio appena concluso si è proceduto a bandire ed assegnare una gara europea per la fornitura di nuovi mezzi di movimentazione container (su gomma) in sostituzione di alcuni ormai obsoleti. Il valore della fornitura per l'acquisto delle due gru da pieni e una da vuoti era di 1,2 milioni di Euro. Si tratta di un importo notevole ma non procrastinabile, considerato poi che, anche in caso di installazione di gru a portale elettriche, l'utilizzo delle gru appena acquistate, sia pur più marginale, sarà sempre necessario.

PROCEDURE APPROVIGIONAMENTI BENI E SERVIZI E TRASPARENZA

Il Consiglio di Amministrazione sottolinea inoltre che, compatibilmente con le necessità a livello di informazioni sensibili per il mercato, la Società opera con grande attenzione alla normativa in tema di trasparenza, rispetto della concorrenza ed applicazione delle norme pubbliche in materia di forniture ed appalti.

Siamo da sempre attenti all'esigenza di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e dell'attività aziendale adottando un sistema di controllo interno idoneo a prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, dipendenti, collaboratori, rappresentanti e partner d'affari. L'adozione del "Modello" nella previsione della legge è solo facoltativa, ma Interporto Padova S.p.A. lo ritiene imprescindibile per caratterizzare le proprie attività. I principi e le regole contenute nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo si integrano con quanto espresso nel Codice Etico adottato dalla società ed accettato espressamente da tutti i clienti.

E' stato nominato anche l'Organismo di Vigilanza, indipendente, col compito di verificare l'applicazione degli strumenti adottati, come previsto dal D.Lgs. 231/2001.

Nel corso del 2014 stiamo provvedendo all'installazione di un supporto informativo che aiuterà il nostro personale ad applicare i vari regolamenti e normative senza appesantire l'efficacia e la tempestività delle forniture.

CONSIDERAZIONI ECONOMICHE

Signori Azionisti,

il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione rappresenta il 2013 come un anno influenzato dal generale perdurare degli effetti della crisi, ma con all'orizzonte un'ormai verificata capacità gestionale che in qualche modo riesce a gestire lo stress sistemico non più come un'emergenza ma come un dato sostanziale su cui impostare il proprio ruolo aziendale. Il posizionamento strategico e le caratteristiche degli immobili ci stanno garantendo un alto livello di occupazione proprio in questi anni molto difficili. Come abbiamo evidenziato, non ci si può certo fermare ed accontentare: occorre continuare con impegno e motivazione sulla scia di quei processi di riorganizzazione della struttura e della gestione delle attività aziendali, i cui riscontri avranno riflessi positivi anche nel medio lungo periodo.

I principali fattori economici che hanno portato a registrare il risultato finale positivo di Euro 217.109 possono essere così sintetizzati:

- Il valore della produzione complessivo dopo la necessaria riqualificazione dello stesso intervenuta negli anni 2010-2012, torna ai livelli del 2011, pari a 33,5 milioni di Euro. L'incremento trova origine dai maggiori ricavi dell'attività intermodale e del trasporto

ferroviario (MTO), mentre rimangono su livelli simili all'anno precedente i ricavi dell'attività immobiliare, dato che la Società ha mantenuto molto alto il livello di occupazione dei fabbricati.

- Nella seguente tabella diamo evidenza dei valori riscontrati per le varie aree di business, con le variazioni rispetto all'esercizio precedente. Come già sopra commentato, va evidenziato l'incremento dei ricavi dell'attività intermodale e di MTO, frutto degli sforzi profusi e del processo di integrazione e razionalizzazione sfociato nella fusione per incorporazione con Padova Container Service S.r.l. a fine luglio 2013.

Area di ricavi	Esercizio in corso	Esercizio precedente	Variazioni 2013/2012	in %
Attività intermodale	8.486.766	4.166.291	4.320.475	103,70%
Attività MTO	3.544.552	2.224.428	1.320.124	59,35%
Locazioni immobiliari	12.921.967	13.599.328	-677.361	-4,98%
Attività logistica	6.555.482	6.697.546	-142.064	-2,12%
Contributi e altri ricavi	1.956.419	2.494.544	-538.125	-21,57%
Totali	33.465.186	29.182.137	4.283.049	14,68%

- L'incremento dei costi della produzione da 25,3 a 30,1 milioni di Euro, è conseguenza di vari fattori, in particolare della fusione per incorporazione della controllata Padova Container Service S.r.l. e sono naturalmente controbilanciati da ricavi. Tra gli altri costi significativo è l'aumento dell'IMU (pari ad Euro 1,37 milioni nel 2012, Euro 1,52 milioni nel 2013) che ha sostituito l'ICI (pari a 0,87 milioni di Euro nel 2011). La politica di prudenza da sempre attuata dalla nostra società ha portato ad accantonare significative somme (0,6 milioni di Euro), pur tassate, a seguito di situazioni che potrebbero generare delle perdite potenziali per la società.
- Gli oneri finanziari hanno subito un incremento contenuto in rapporto al debito complessivo della società e alle condizioni applicate dal mercato che ha subito la crisi del sistema finanziario europeo, passando da 3,3 a 3,8 milioni di Euro.
- La forte riduzione dei debiti verso fornitori viene solo leggermente attenuata dal modesto e conseguente incremento del debito bancario che passa dai 100,1 milioni di Euro del 2012 ai 101,7 milioni di Euro nel 2013. A riprova è la diminuzione di ben 3,6 milioni del debito complessivo.
- Dopo la prima sentenza del 2012 che è intervenuta su un lungo contenzioso tra Interporto Padova S.p.A. e la società di costruzioni ex De Lieto S.p.A., ora Fallimento Costruzioni Napoletane, la società ha modificato la propria strategia con conseguente cambio di legale nel corso del 2013 e questo ha portato alla conclusione di tutte le vertenze in essere, con la definizione di due accordi transattivi formalizzati nei primi mesi del 2014. I principali riflessi economici sono evidenziati nei proventi straordinari, dove troviamo un valore pari a oltre 1,91 milioni di Euro, principalmente originati proprio dalla conclusione di detta vertenza.
- Il risultato prima delle imposte è positivo per 1,54 milioni di Euro, mentre il risultato finale è pari a 217 mila Euro di utile, dopo l'appostazione di oltre 1,32 milioni di Euro derivante, quasi totalmente, dal carico fiscale di IRES e IRAP.

Situazione della Società e andamento della gestione nell'esercizio 2013

Di seguito diamo evidenza dei principali indicatori economico patrimoniali sull'andamento della Società (importi in migliaia di Euro), con i commenti previsti dall'art. 2428 per quanto non già indicato nelle altre parti della relazione:

	2013		2012		Delta	
A1+A5b - Ricavi tipici	32.142	100,00%	28.039	100,00%	4.103	14,63%
EBITDA (totale A – A5a – B6/7/8/9/11 B14 + perdite su crediti)	8.030	24,98%	7.265	25,91%	765	10,53%
EBIT (totale A – B)	3.342	10,40%	3.892	13,88%	-550	-14,13%
EBT (risultato ante imposte)	1545	4,81%	638	2,28%	907	142,16%
Risultato d'esercizio	217	0,68%	-224	-0,80%	441	-196,88%
<i>Investimenti effettuati</i>	2.362		10.805		-8.443	-78,14%
Immobilizzazioni nette	173.581	401,67%	178.019	414,54%	-4.438	-2,49%
Crediti a lungo termine	1.087	2,52%	976	2,27%	111	11,37%
Capitale circolante netto	-21.286	-49,26%	-40.887	-95,21%	19.601	-47,94%
Passività consolidate	-106.389	-246,19%	-92.504	-215,41%	-13.885	15,01%
Fondi TFR e rischi	-3.778	-8,74%	-2.659	-6,19%	-1.119	42,08%
Capitale investito netto	43.215	100,00%	42.944	100,00%	271	0,63%
Patrimonio netto	43.215	100,00%	42.944	100,00%	271	0,63%

La posizione finanziaria netta della Società, considerati anche i debiti riferiti ai contratti di locazione finanziaria in essere (leasing), risulta negativa per Euro 106.213.060, con una leggera variazione in aumento di Euro 0,315 milioni dopo aver rimborsato debiti per investimenti e forniture così come precedentemente esplicitato.

PRESCRIZIONI PREVISTE DALL'ART. 2428 C.C.

Con riguardo a quanto specificatamente previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che:

1. Nel 2013, come oramai da consolidata consuetudine, la struttura della Società è sempre stata fortemente tesa a delineare le linee della propria evoluzione futura, continuando nell'attività di esecuzione delle progettazioni e direzioni lavori per le nuove realizzazioni. Sul versante informatico, si è continuato a portare avanti lo studio e l'implementazione di programmi per la gestione della movimentazione dei container del terminal, oltre che per quella dei vari aspetti di logistica e trasporto, ma anche per il miglioramento del sistema amministrativo e di controllo di gestione e programmazione, per meglio rispondere alle necessità di informazioni rapide, complete ed esaustive;
2. Con il completamento della procedura di fusione con la controllata Padova Container Service S.r.l., avvenuto a fine luglio 2013, è venuta meno l'esistenza dei rapporti con le imprese controllate e collegate. Sono avvenuti, invece, rapporti di scarso rilievo, sia economico che finanziario, con alcune altre partecipate, ma sempre a condizioni normali di mercato. Allegati alla Nota integrativa vengono riportati i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato delle Società partecipate;

3. la Società al termine del corrente esercizio possiede 9.173 azioni proprie per un ammontare di € 45.865 nominali di capitale sociale (pari alla quota detenuta, precedentemente alla fusione, dalla Società incorporata Magazzini Generali Padova S.r.l. e a quattro azioni acquisite nel corso del 2011 da un socio che ha aderito all'offerta deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci del 29/04/2010) iscritte ad un valore di € 57.742 in bilancio alla voce "B III 4 – Immobilizzazioni finanziarie – Azioni proprie" dell'attivo patrimoniale;
4. la Società nel corso del corrente esercizio non ha alienato, neppure per interposta persona, azioni proprie;
5. dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri fatti di particolare rilievo, salvo la sottoscrizione finale dei due atti che hanno portato alla definitiva conclusione della vertenza già citata in precedenza. Va inoltre evidenziato che in data 24 marzo 2014 il Consorzio ZIP ha notificato a Interporto Padova una richiesta di danni per 4,5 milioni di Euro per, a loro dire, mancato rispetto di un "preliminare" d'acquisto. A tale proposito, nel merito, ci limitiamo ad un lapidario commento circa la palese pretestuosità della richiesta come confermato dal nostro legale. Ben 4,1 milioni di Euro di presunto danno sono riferiti a un cambio di destinazione d'uso fatta per nostro conto dell'area oggetto di acquisto, quando in realtà la destinazione d'uso è stata solo invertita su un altro terreno di proprietà del Consorzio Zip. Insostenibili sono poi anche le altre residue pretese di danni per 400 mila Euro avendo Interporto e Consorzio ZIP normato con apposite convenzioni questa fattispecie. Resta comunque incomprensibile l'atteggiamento del Consorzio ZIP che, pur avendo gli stessi soci pubblici ed avendo intrattenuto per anni dei rapporti commerciali con Interporto Padova a cui ha venduto terreno per circa un milione di mq. e per un controvalore di oltre 70 milioni di Euro, ha ritenuto opportuno promuovere un'azione legale così velleitaria;
6. con riguardo all'evoluzione prevedibile della gestione, essa risulta da quanto esposto nelle pagine precedenti;
7. in relazione agli adempimenti derivanti dal Codice della Privacy (D.Lgs. 196/2003) e alla sua applicazione, si fa presente che la Società ha provveduto ad effettuare le informative previste, oltre ad approntare la documentazione necessaria, nonché a monitorare periodicamente l'applicazione e la sussistenza delle misure minime di sicurezza richieste dalla norma, in virtù dell'attività esercitata;
8. con riferimento al personale dipendente della Società, si precisa che i dipendenti in carico alla fine dell'esercizio sono pari a 74 unità, contro i 38 esistenti alla fine dello scorso esercizio. L'incremento è dovuto all'apporto del personale in carico alla ex controllata Padova Container Service S.r.l., incorporata con la fusione avvenuta con atto notarile del 23 luglio 2013, e per l'inserimento di 3 nuovi dipendenti in precedenza in carico a Terminali Italia, in seguito all'accordo relativo alla locazione del terminal ex FS Logistica a far data da giugno 2013. Dall'inizio dell'esercizio hanno concluso il loro rapporto di lavoro solo 1 dipendente con qualifica di operaio, mentre, oltre ai 3 nuovi assunti già citati, nel 2013 è stato assunto, con contratto a termine, un dipendente che in precedenza risultava distaccato dalla Società MIP Engineering S.r.l., con qualifica di impiegato tecnico.

La seguente tabella riporta il quadro riassuntivo della movimentazione avvenuta nel 2013 con la ripartizione dei dipendenti per qualifica:

Qualifica	Nr. a inizio anno	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi interni / Apporto da fusione	Nr. a fine anno
Dirigenti	3			1	4
Quadri	3			3	6
Impiegati	24	2		12	38
Operai	8	2	-1	17	26

Qualifica	Nr. a inizio anno	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi interni / Apporto da fusione	Nr. a fine anno
Apprendisti	0				0
Totale	38	4	-1	33	74
di cui a tempo indeterminato	38	3	-1	33	73
di cui a tempo determinato	0	1		0	1
di cui uomini	24	3	-1	28	54
di cui donne	14	1		5	20
di cui a part time	6	1		1	8

Nel corso del 2013 la Società ha provveduto ad effettuare corsi di formazione per l'aggiornamento del personale, sia per la sicurezza sul lavoro, sia per aggiornamento professionale di alcune funzioni.

Nei primi mesi del 2014 si è chiuso il rapporto di lavoro con un dirigente e pertanto il numero complessivo dei dirigenti scende a tre.

Si precisa che la Società continua a monitorare e provvede, se necessario, ad aggiornare e migliorare le strutture per renderle sempre più fruibili e sicure non solo per i propri dipendenti, ma anche per tutti gli addetti e aziende che utilizzano gli immobili e gli impianti per la loro attività lavorativa in ambito interportuale.

9. la Società esercita la sua attività prevalentemente nelle sedi di Padova che sono così composte:
- 1) Sede centrale direzionale, legale e amministrativa: Galleria Spagna 35 – 35127 Padova;
 - 2) Sede secondaria operativa: Corso Stati Uniti 18 – 35127 Padova, dove viene svolta l'attività di custodia e deposito conto terzi, movimentazione merci e assistenza doganale, compreso l'esercizio di Magazzino Generale, come da autorizzazione con D.M. 26/07/2011, oltre a gestire un deposito doganale ai sensi dell'art. 127 T.U.L.D;
 - 3) Unità locale in Via Nuova Zelanda, 8 – 35127 Padova, dove è situata l'attività del Cityporto e dove viene esercitato anche l'esercizio di Magazzino Generale, come da autorizzazione con D.M. 26/07/2011;
 - 4) Unità locale in Via N. Tommaseo, 56 – 35131 Padova, presso Padova Fiere dove è situato un ufficio e viene svolta l'attività di logistica per le manifestazioni fieristiche;
 - 5) Unità locale in Corso Spagna, 8 – 35127 Padova, dove si svolge attività di magazzinaggio e l'esercizio di Magazzino Generale, come da autorizzazione con D.M. 26/07/2011 oltre alla gestione di un deposito doganale ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane di Padova prot. n.5198 R.U. del 02/04/2012;
 - 6) Sede operativa di esercizio ferroviario: Via Inghilterra, 15 – 35127 Padova dove viene effettuata la gestione del terminal ferroviario di proprietà per l'attività intermodale connessa ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico, oltre alla loro eventuale riparazione, manutenzione e stoccaggio;
 - 7) Sede operativa di movimentazione container ed esercizio ferroviario: Corso Spagna, 14/d – 35127 Padova (ex sede di Padova Container Service S.r.l.) dove viene effettuata la gestione del terminal ferroviario di proprietà e del terminal in locazione da FS Logistica per l'attività intermodale connessa ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico.
10. si sottolinea che la Società, per contenere il rischio di variazione dei tassi d'interesse, ha reso parte del proprio indebitamento a tasso fisso attraverso cinque contratti IRS, come meglio evidenziato in nota integrativa.
11. In riferimento a quanto previsto al 3° comma, punto 6bis dell'art. 2428, del Codice Civile si precisa che:

a) Rischio di variazione dei flussi finanziari

E' costantemente monitorato, soprattutto per quanto attiene alla variazione dei tassi d'interesse di mercato che si ritiene possano permanere ancora per qualche periodo bassi, non esistendo quindi la necessità di fissare ulteriori quote del debito a tasso fisso. Si ritiene pertanto che sussista la capacità di generare gli adeguati flussi di cassa dalla gestione per fronteggiare i pagamenti previsti e le eventuali variazioni di tasso.

b) Rischio di liquidità o di finanziamento

Tale rischio per la Società è considerato non significativo in quanto si dispone di adeguate linee di affidamenti bancari e di costanti flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria.

c) Rischio di credito

Tale rischio viene gestito dalla Società sia preventivamente per il tramite di un'attenta procedura nella gestione dei nuovi contratti con i clienti, sia successivamente con tempestive azioni di sollecito, controllo e recupero del credito. La consistente crisi economico finanziaria, pur non avendo avuto particolari ripercussioni su nostre aziende clienti, è tuttora presente e, sempre per i criteri di prudenza adottati dalla società, ha suggerito accantonamenti per 314 mila euro.

d) Rischio di mercato

Rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti finanziari trattati sul mercato.

In generale il valore degli strumenti finanziari in essere alla data di bilancio non è significativamente influenzabile dai prezzi di mercato e dai tassi di cambio. Quanto ai tassi d'interesse, già si è detto del continuo monitoraggio effettuato dalla società anche attraverso lo strumento di pianificazione economico-finanziaria.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72 del 19/03/1983, dell'art. 11 della legge 342 del 21/11/2000 e dell'art. 2427 del C.C., si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate e a seguire un dettaglio di quelle relative ai cespiti ancora in essere alla fine dell'esercizio in corso.

RIVALUTAZIONI	Rivalutazioni e Legge 72/1983	Rivalutazioni e Legge 413/1991	Rivalutazioni straordinarie	Disavanzo di fusione 2009	Totale rivalutazioni
TOTALE IMPORTI ORIGINARI	3.187.629	1.998.183	540.128	1.117.363	6.843.303
IMPORTI RESIDUI A BILANCIO					
Centro direzionale (ex Lotto B)	100.905	0	121.945	0	222.850
Terreno Lotto E0	0	0	41.059	0	41.059
Terreno Lotto C.so Stati Uniti 18	363.138	213.128	0	1.109.147	1.685.413
Centro direzionale (fabbricato)	0	342.795	0	0	342.795
Fabbricati C.so Stati Uniti 18	1.502.900	1.313.332	0	0	2.816.232
Macchinari e impianti:	490.270	0	0	0	490.270
Attrezzature	9.008	0	0	0	9.008
Mobili, arredi e attrezz. ufficio	258	0	0	0	258
TOTALE valori rivalutazione residui a bilancio	2.466.479	1.869.255	163.004	1.109.147	5.607.885

Si attesta, ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge 342/2000, che il valore dei beni oggetto di rivalutazione, anche dopo l'effettuazione della stessa, non eccede il valore di mercato o di uso per la Società degli stessi.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione desidera ringraziare in primo luogo gli Azionisti pubblici di riferimento locali per il sostegno e l'attenzione prestate nei momenti più difficili su questioni di carattere strategico riguardanti il "sistema Padova". Un ringraziamento non formale lo esprimiamo al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza perché, anche grazie al loro costante e professionale lavoro, riusciamo ad operare sempre al meglio sulle tematiche sempre più complesse ed articolate che ci vengono poste all'attenzione da una situazione di mercato sempre più dinamico ed imprevedibile.

Esprimiamo un particolare ringraziamento al Direttore Generale ed a tutto il Personale che nel corso dell'anno si è arricchito dei dipendenti dell'incorporata Padova Container Service S.r.l.. E' evidente che la ricchezza di ogni azienda è fondata sull'applicazione e sulla qualità delle persone che vi lavorano in unità di intenti con l'imprenditore.

Signori Azionisti,

dopo questa esposizione, ma pronti a fornire ogni ragguaglio e informazione che riteneste ulteriormente necessaria, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 con un risultato positivo d'esercizio prima delle imposte di Euro 1.544.512 e con un risultato netto (utile) di Euro 217.109 (Euro 217.109,09 prima degli arrotondamenti all'unità di Euro), così come sottoposto, proponendoVi la seguente destinazione:

- a riserva legale l'importo di Euro 10.856;
- a riserva straordinaria il residuo pari a Euro 206.253.

Padova, 25 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Sergio Giordani

INTERPORTO PADOVA S.P.A.

Sede legale: Galleria Spagna 35 - 35127 Padova

Capitale sociale: Euro 30.000.000,00 Interamente versato

Codice fiscale, Registro imprese di PD: 00397270281 - Partita I.V.A.: 00397270281

REA di PD nr. 119759

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013**STATO PATRIMONIALE**

	31/12/2013	31/12/2012
ATTIVO		
Totale crediti v/soci per versam. ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi d'impianto e ampliamento	0	93.689
valore d'iscrizione	0	468.447
- fondo ammortamento	0	-374.758
3) diritti di brevetto ind.le e diritti utilizzo opere ingegn	27.101	61.414
valore d'iscrizione	78.760	110.143
- fondo ammortamento	-51.659	-48.729
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	95.000
valore d'iscrizione	0	190.000
- fondo ammortamento	0	-95.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	112.954	70.600
7) altre	1.954.836	1.982.186
valore d'iscrizione	3.011.382	2.896.329
- fondo ammortamento	-1.056.546	-914.143
Totale immobilizzazioni immateriali (B I)	2.094.891	2.302.889
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	164.889.591	167.333.835
valore d'iscrizione	211.950.260	210.493.744
- fondo ammortamento	-46.979.431	-43.159.909
- fondo svalutazioni	-81.238	0
2) impianti e macchinario	569.452	461.407
valore d'iscrizione	9.232.769	6.022.702
- fondo ammortamento	-8.663.317	-5.561.295

	31/12/2013	31/12/2012
3) attrezzature industriali e commerciali	200.187	277.960
valore d'iscrizione	2.170.896	2.086.024
- fondo ammortamento	-1.970.709	-1.808.064
4) altri beni	502.666	646.163
valore d'iscrizione	3.157.368	2.273.149
- fondo ammortamento	-2.654.702	-1.626.986
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.278.471	4.693.688
Totale immobilizzazioni materiali (B II)	170.440.367	173.413.053
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni		
a) imprese controllate	0	1.245.534
d) altre imprese	987.931	999.825
Totale partecipazioni (1)	987.931	2.245.359
2) crediti		
d) verso altri	15.084	16.504
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.084	16.504
Totale crediti (2)	15.084	16.504
4) azioni proprie	57.742	57.742
<i>valore nominale complessivo delle azioni proprie</i>	45.865	45.865
Totale immobilizzazioni finanziarie (B III)	1.060.757	2.319.605
Totale immobilizzazioni (B)	173.596.015	178.035.547

C) Attivo circolante

I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	70.465	0
4) prodotti finiti e merci	84.057	0
Totale rimanenze (C I)	154.522	0
II - Crediti		
1) verso clienti	6.565.762	4.731.647
esigibili entro l'esercizio successivo	6.345.545	4.628.254
esigibili oltre l'esercizio successivo	220.217	103.393
2) verso imprese controllate	0	400.075
esigibili entro l'esercizio successivo	0	400.075
4-bis) crediti tributari	159.633	781.266
esigibili entro l'esercizio successivo	132.591	747.092
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.042	34.174

	31/12/2013	31/12/2012
4-ter) imposte anticipate	173.577	152.051
esigibili entro l'esercizio successivo	140.166	58.445
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.411	93.606
5) verso altri	825.448	789.993
esigibili entro l'esercizio successivo	542.747	728.157
esigibili oltre l'esercizio successivo	282.701	61.836
Totale crediti (C II)	7.724.420	6.855.032
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	352.314	40
3) denaro e valori in cassa	2.029	3.520
Totale disponibilità liquide (C IV)	354.343	3.560
Totale attivo circolante (C)	8.233.285	6.858.592
D) Ratei e risconti		
2) Ratei attivi	1.015	0
3) Risconti attivi	909.426	1.115.641
Totale ratei e risconti (D)	910.441	1.115.641
TOTALE ATTIVO	182.739.741	186.009.780

PASSIVO**A) Patrimonio netto**

I - Capitale	30.000.000	30.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	48.509	48.509
IV - Riserva legale	150.441	150.441
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	57.742	57.742
VII - Altre riserve	12.741.080	12.911.600
1) riserva straordinaria	2.738.482	2.738.482
6) fondo contributi in conto capitale (ex art 55 T.U.)	7.474.328	7.698.709
7) fondi riserve in sospensione di imposta	1.575.194	1.575.194
8) differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-1	-2
12) riserva da rivalutazione delle partecipazioni (non dist)	0	899.217
15) riserva avanzo di fusione	953.077	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	217.109	-224.382
a) Utile (Perdita) d'esercizio	217.109	-224.382
Totale patrimonio netto (A)	43.214.881	42.943.910

B) Fondi per rischi e oneri

2) per imposte, anche differite	1.123.676	1.304.628
a) imposte differite	1.123.676	1.304.628

	31/12/2013	31/12/2012
3) Altri	1.004.276	639.450
Totale fondi per rischi e oneri (B)	2.127.952	1.944.078
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.650.195	714.521
D) Debiti		
4) debiti verso banche	101.672.452	100.147.256
esigibili entro l'esercizio successivo	19.530.961	31.224.878
esigibili oltre l'esercizio successivo	82.141.491	68.922.378
6) acconti	247.652	194.117
esigibili entro l'esercizio successivo	79.527	25.992
esigibili oltre l'esercizio successivo	168.125	168.125
7) debiti verso fornitori	11.180.789	15.553.975
esigibili entro l'esercizio successivo	7.350.789	13.553.975
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.830.000	2.000.000
9) debiti verso imprese controllate	0	2.116.795
esigibili entro l'esercizio successivo	0	2.115.834
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	961
12) debiti tributari	657.938	98.138
esigibili entro l'esercizio successivo	657.938	98.138
13) debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	288.559	166.151
esigibili entro l'esercizio successivo	288.559	166.151
14) altri debiti	1.636.020	1.032.787
esigibili entro l'esercizio successivo	1.093.275	383.382
esigibili oltre l'esercizio successivo	542.745	649.405
Totale debiti (D)	115.683.410	119.309.219
E) Ratei e risconti		
2) Ratei passivi	357.140	333.958
3) Risconti passivi	19.706.163	20.764.094
E) Ratei e risconti	20.063.303	21.098.052
TOTALE PASSIVO E NETTO	182.739.741	186.009.780

	31/12/2013	31/12/2012
CONTI D'ORDINE		
Rischi assunti dall'impresa		
Fidejussioni prestate	925.384	780.045
e) a terzi	925.384	780.045
Totale rischi assunti dall'impresa	925.384	780.045
Sistema dei beni		
Beni di terzi presso la Società	320.931	323.288
Altri beni di terzi	320.931	323.288
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.508.767	26.687.593
5) altri ricavi e proventi	1.956.419	2.494.544
a) contributi in conto esercizio	1.323.129	1.143.229
b) altri ricavi e proventi	633.290	1.351.315
Totale valore della produzione (A)	33.465.186	29.182.137
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.134.339	94.701
7) per servizi	15.307.376	14.708.243
8) per il godimento di beni di terzi	1.445.638	1.663.187
9) per il personale	3.858.582	2.243.964
a) salari e stipendi	2.728.195	1.619.014
b) oneri sociali	880.671	499.752
c) trattamento di fine rapporto	205.550	125.096
e) altri costi	44.166	102
10) ammortamenti e svalutazioni	5.439.984	4.446.285
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	792.541	610.891
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	4.251.925	3.757.829
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	81.238	0
d) svalutazione crediti del circolante e disponibilità	314.280	77.565
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.962	4.360
12) accantonamenti per rischi	571.461	70.000
14) oneri diversi di gestione	2.362.137	2.059.105
Totale costi della produzione (B)	30.123.479	25.289.845
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.341.707	3.892.292
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	1.513	4.692
c) altre imprese	1.513	4.692

	31/12/2013	31/12/2012
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi	106.515	24.333
d4) da altri	106.515	24.333
17) interessi e altri oneri finanziari	3.799.574	3.291.185
a) da imprese controllate	0	998
d) da istituti di credito a breve	1.232.579	927.908
e) da istituti di credito a medio/lungo	2.542.460	2.361.198
f) da altri	24.535	1.081
17-bis) utili e perdite su cambi	-3	0
a) utili su cambi	349	0
b) perdite su cambi	352	0
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-3.691.549	-3.262.160
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) rivalutazioni	0	48.859
a) di partecipazioni	0	48.859
19) svalutazioni	11.894	50.568
a) di partecipazioni	11.894	50.568
Totale delle rettifiche (D)	-11.894	-1.709
E) Proventi e oneri straordinari		
20) proventi	1.919.326	9.995
b) differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	3
c) proventi vari	1.919.326	9.992
21) oneri	13.078	241
b) differenza da arrotondamento all'unità di Euro	4	0
c) imposte di esercizi precedenti	1.807	241
d) oneri vari	11.267	0
Totale delle partite straordinarie (E)	1.906.248	9.754
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	1.544.512	638.177
22) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.327.403	862.559
a) Imposte correnti	1.352.883	810.845
b) Imposte differite	-180.952	-83.911
c) Imposte anticipate	155.472	135.625
23) utile (perdita) dell'esercizio	217.109	-224.382

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sig. Sergio Giordani